

Cinquanta sposi sulla portaerei



FORTSMOUTH — Cinquanta uomini dell'equipaggio della portaerei inglese «Victoria» hanno ottenuto il permesso di sposarsi contemporaneamente. Ecco 17 dei futuri sposi sulla tolda della nave al suo arrivo in porto

Con un risparmio di 36 miliardi

Aboliti nell'URSS i canoni televisivi

La misura concerne i televisori acquistati prima del 1959 - Tra due anni sarà eliminato per tutti

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 21. — Il primo regalo di capodanno del governo ai cittadini sovietici è stato annunciato quest'oggi dal quotidiano «Moskovskaja Pravda»: a partire dal 1. gennaio prossimo verrà definitivamente abolito il canone di abbonamento per la radio e la televisione. Lo Stato, cioè, rinuncia volontariamente ad un introito annuo di 60 milioni di rubli, pari a 36 miliardi di lire.

Il canone cumulativo per la radiotelevisione era già bassissimo, circa 4 rubli (pari a 2.400 lire), e veniva pagato da circa 10 milioni di cittadini, cui andavano aggiunti quelli che versavano una somma più bassa per l'abbonamento alle sole radio.

La nuova legge non favorisce per il momento coloro i quali hanno acquistato apparecchi televisivi fra il 1959 ed il 1961: costoro continueranno a pagare l'esiguo canone ancora per due anni, mentre gli acquirenti di televisori del 1962, anziché pagare l'abbonamento, troveranno i prezzi degli apparecchi leggermente aumentati di due rubli e mezzo (1.500 lire).

Da rilevare che, non esistendo nell'URSS la benché minima forma di pubblicità radiofonica e televisiva, lo Stato viene a sobbarcarsi interamente le enormi spese che comporta un'attività come quella delle trasmissioni radiotelevisive in un paese grande più di 70 volte l'Italia. Per i moscoviti, poi, lo anno nuovo porterà una novità di un certo interesse nel campo dei rifornimenti alimentari: un «caquario gigante» che entrerà in funzione fra qualche mese nei pressi di Kimki (il porto fluviale di Mosca) permetterà di rifornire quotidianamente la Capitale, troppo lontana dai centri pescherecci, di pesce vivo, evitando così ad una delle lacune dei suoi servizi di distribuzione di generi alimentari.

L'Italia condannata dagli organi del MEC

CITTA' DEL LUSSEMBURGO, 21. — La Corte europea di giustizia, organo giurisdizionale del MEC, ha oggi, con sua sentenza, dichiarato l'Italia colpevole di violazione del trattato istitutivo del mercato stesso per aver imposto un temporaneo divieto delle importazioni di carne di maiale dagli altri paesi della «comunità». La Corte rivendica alla commissione esecutiva della CEE la potestà esclusiva di imporre restrizioni negli scambi fra i sei paesi membri. Quantunque nessuna sanzione sia stata irrogata dalla Corte europea, l'Italia, che ha già revocato il temporaneo divieto d'importazione delle carni di maiale, potrà essere in definitiva condannata al pagamento delle spese giudiziali. La condanna dell'Italia rappresenta il primo caso in cui uno Stato membro del Mercato comune europeo venga ritenuto colpevole di violazione del trattato di Roma.

Nuova richiesta di dimissioni di Globke

BERLINO, 21. — Le dimissioni di Hans Globke, segretario di Stato alla cancelleria federale, sono state chieste ancora una volta, da Max Sübrier, vice presidente del Consiglio e Presidente del «Comitato per l'unità tedesca» della RDT.

Mentre la polizia avanza dubbi sulla sua colpevolezza

Il «Nerone di Niteroi» ha tentato il suicidio

Marcelino Alves non è sano di mente e non si esclude che la sua confessione sia dettata dal desiderio di acquistare notorietà — La folla ha tentato di linciare

NITEROI, 21. — Aldisio Marcelino Alves che mercoledì scorso ha confessato di essere l'autore, per ventotto, dell'incendio del circo nordamericano nel quale 400 persone hanno trovato la morte, ha tentato di suicidarsi la sera stessa della sua confessione gettandosi da una finestra della sede della polizia nella quale è detenuto.

Questa notte una folla di centinaia di persone ha stato davanti all'edificio nel quale si trovava il «Nerone di Niteroi» gridando insulti e minacce al suo indirizzo. La situazione è rimasta estremamente tesa sino a questa mattina quando la polizia ha deciso di trasferire Marcelino Alves, sotto fortissima scorta, in una caserma militare di un'altra città dello Stato di Rio de Janeiro. Quando Alves ha fatto la sua comparsa sulla via dove si trova il commissariato per salire sulla camionetta, un gruppo di persone ha tentato di lanciarsi su di lui: per un momento si è temuto il peggio, e cioè che l'uomo potesse venire linciato. Il pericolo è stato scongiurato e Marcelino Alves è stato allontanato a grande velocità verso la sua nuova destinazione.

Questa mattina la polizia ha reso noti i particolari della confessione di Alves e le dichiarazioni di un altro individuo, Joel, che ha ammesso di aver fornito la benzina all'incendiario. Joel è stato arrestato poco dopo di Alves ed oggi è stato trasferito insieme con lui. Si dubita comunque che le ammissioni di Joel costituiscono una confessione di colpevolezza. Sulla stessa confessione di Alves la polizia nutre del resto più di un dubbio. Alves è pagato da un certo numero di agenti della Central Intelligence Service (lo spionaggio americano) reclutati dagli Stati Uniti in diversi paesi dell'Europa occidentale fra cui l'Italia, sono stati presentati oggi ai giornalisti dal portavoce del governo magiaro, Geza Nemenyi, nel corso di una conferenza stampa sulla «siddetta questione ungherese» sollevata ancora una volta in questi giorni all'ONU dal governo di Washington.

Questi giovani — Ferenc Zsofka, Istvan Kalmar, Otto Metzler e Janos Fulop, — hanno chiarito, col racconto delle loro esperienze, in che senso gli Stati Uniti e alcuni importanti settori dell'Occidente intendono la questione ungherese. I quattro, ex fuoriusciti in Occidente, sono stati arruolati nell'esercito degli Stati Uniti e — dopo uno splendido tirocinio durante il quale hanno appreso fra l'altro come si fa ad essere paracadutisti, oltre le lingue — sono stati dichiarati «abili» e cioè pronti ad essere utilizzati come terroristi. Durante due ore di domande e risposte coi giornalisti, questi quattro giovani si sono dimostrati profondi conoscitori di ogni segreto del mestiere di come uccidere un uomo, far saltare un ponte, dare o raccogliere informazioni. Zsofka che del quattro è anche quello che aveva un grado più alto — una maggiore preparazione — ha detto d'essere stato paracadutato nella giungla, assieme ad altri quindici paracadutisti, solo per essere messo alla prova.

«In tre anni di vita militare ho imparato 124 modi per eliminare un uomo — ha detto Zsofka, — e come me l'hanno imparato numerosi altri giovani, ungheresi e non». Zsofka ha poi mostrato il suo taccuino (numero 8598415) dell'Armed Force of the United States. I centri dove vengono reclutati i giovani che vengono poi utilizzati per le azioni sovversive nei diversi Paesi socialisti, si trovano in Germania ovest, Italia e Francia.

Kalmar è stato reclutato mentre si trovava in un istituto di Roma, in via Cassia, diretto da un certo signor Bonelli, e con lui erano una sessantina di giovani. Ma il centro di reclutamento vero e proprio, egli ha detto, è un altro, si trova in via Vallombrosa ed è un centro gestito dalla Croce Rossa Internazionale.

Attualmente, per la traccia del circo, altre quattro persone.

Al fermo di Alves si è giunti in seguito alla segnalazione di una donna che aveva sentito l'uomo affermare: «Ecco, l'ho fatta finita col circo». Alves inoltre — secondo quanto è stato detto da altri testimoni — pochi giorni prima dell'incendio era venuto a diverbio col direttore del circo: nel corso della lite egli avrebbe tirato sassi contro il tendone e quindi si sarebbe allontanato minacciando vendetta.

Rifiutato a Londra il visto a un inviato della RDT

LONDRA, 21. — Il corrispondente a Londra del giornale della RDT Neues Deutschland, Franz Krahl, è stato invitato a lasciare il territorio britannico il massimo entro il 10 gennaio prossimo. Krahl, il quale disponeva di un visto di soggiorno di 4 mesi in Gran Bretagna, si è visto opporre un rifiuto a una domanda di rinnovo.



I rottami del circo di Niteroi ancora fumanti dopo la selagura

Dai servizi di spionaggio degli USA

Terroristi per l'Ungheria addestrati a Roma e Rimini

Quattro ex agenti dei servizi segreti americani presentati ieri alla stampa dal governo magiaro — «Ho imparato 124 modi di uccidere un uomo»

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 21. — Quattro giovani ungheresi, ex agenti della Central Intelligence Service (lo spionaggio americano) reclutati dagli Stati Uniti in diversi paesi dell'Europa occidentale fra cui l'Italia, sono stati presentati oggi ai giornalisti dal portavoce del governo magiaro, Geza Nemenyi, nel corso di una conferenza stampa sulla «siddetta questione ungherese» sollevata ancora una volta in questi giorni all'ONU dal governo di Washington.

Questi giovani — Ferenc Zsofka, Istvan Kalmar, Otto Metzler e Janos Fulop, — hanno chiarito, col racconto delle loro esperienze, in che senso gli Stati Uniti e alcuni importanti settori dell'Occidente intendono la questione ungherese. I quattro, ex fuoriusciti in Occidente, sono stati arruolati nell'esercito degli Stati Uniti e — dopo uno splendido tirocinio durante il quale hanno appreso fra l'altro come si fa ad essere paracadutisti, oltre le lingue — sono stati dichiarati «abili» e cioè pronti ad essere utilizzati come terroristi.

Un altro giovane, Fulop, è stato invece per tre mesi a Marina di Rimini, prima di essere reclutato e avviato al «campo di perfezionamento» di Francoforte sul Meno.

Proprio pochi giorni fa il parlamento ungherese ha modificato il codice penale, e per coloro che si presentano prima di commettere un crimine (è il caso di questi quattro giovani) la giustizia ungherese non prevede alcuna «punizione», a meno di presentare i giovani alla stampa il portavoce aveva espresso chiaramente la posizione del suo governo sui ricorrenti tentativi americani di far credere che esista una «questione ungherese» ancora aperta e della quale dovrebbero occuparsi le Nazioni Unite.

«La «questione» — ha detto Nemenyi — è stata ripresentata anche questa volta dagli Stati Uniti come un colpo di forza. Noi non possiamo che riaffermare quanto abbiamo più volte detto, e che numerosi uomini politici e giornalisti hanno potuto constatare di persona quando in Ungheria non esiste alcuna «questione ungherese»: questa del resto la sanno anche gli Stati Uniti che hanno un loro rappresentante a Budapest, ma che si rifiutano di prendere atto della realtà».

U Thant conferma: visiterà l'Ungheria

NEW YORK, 21. — Un portavoce dell'ONU ha annunciato oggi che il segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, U Thant, ha accettato l'invito, rivolto dal governo di Budapest di visitare l'Ungheria. La data della visita sarà concordata in un secondo momento.

Il 24 dicembre incontro Frondizi-Kennedy

HONOLULU, 21. — Il presidente dell'Argentina Arturo Frondizi ha annunciato oggi che si incontrerà il 24 dicembre nei pressi di Miami con il presidente Kennedy per discutere problemi di politica interamericana.

A Stoccolma la riunione dal 16 al 20 dicembre

Il disarmo e l'anticolonialismo discussi dal movimento della pace

Una risoluzione contro il riarmo di Bonn - Soddisfazione per la liberazione dei territori indiani già dominati dal Portogallo

STOCOLMA, 21. — Il Consiglio mondiale della pace riunitosi a Stoccolma dal 16 al 20 dicembre, ha reso note ieri sera le 22 risoluzioni approvate in seduta plenaria, e relative, in particolare, al problema tedesco, al problema del Congo, all'Algeria, a Goa e al disarmo.

Al termine dei lavori, cui hanno preso parte circa 300 delegati di 60 paesi, non è stato pubblicato alcun comunicato globale. Sul problema tedesco il consiglio «avverte solennemente tutti i popoli del pericolo costituito dall'evoluzione della situazione tedesca, tanto più pericolosa in quanto, nella Repubblica federale tedesca, il potere è detenuto dalle forze sociali, economiche e militari già responsabili della guerra e dei suoi crimini».

Per quanto concerne il disarmo il consiglio afferma, tra l'altro, che la tensione internazionale si è aggravata quest'anno al massimo punto. «Gli Stati Uniti e i loro alleati, in particolare la Germania occidentale e il Giappone, hanno continuato a rafforzare i loro preparativi di guerra e si oppongono ostinatamente al disarmo». Sul problema algerino il consiglio «riafferma che esso sostiene la lotta armata del popolo algerino contro il colonialismo francese, per la sua indipendenza e per i suoi diritti nazionali» e «chiede la conclusione, «ai governi di tutti i paesi del mondo amanti della libertà e della pace» di riconoscere il GPRA.

Su Goa il consiglio «esprime la sua soddisfazione di vedere l'India liberare i territori di Goa, Damao e Diu dalla oppressione coloniale». Infine sul Congo il consiglio «condanna energicamente il crimine compiuto nel Congo dagli imperialisti per dividere il paese e per impedire il ritorno del Katanga in seno alla nazione».

Advertisement for Sambuca extra by Molinari. It features a bottle of Sambuca and the text: 'L'inconfondibile Sambuca extra MOLINARI Civitavecchia attenzione alle imitazioni. A ROMA TELEF. 420.518 - 425.423'.

Advertisement for Panettone Baracchini. It features a drawing of a panettone and the text: 'lieto con Panettone Baracchini. PAMBIANCO'. The logo 'LANEATORI' is also visible.

Large advertisement for Lorenz watches. It features a hand holding a watch and the text: 'prolungate nel tempo gli auguri regalando un orologio Lorenz'. It lists several watch models with their prices, such as 'Mod. 698', 'Mod. 734/L', 'Mod. 28 "Uccchetto"', and 'Mod. 18 L'. The Lorenz logo is prominently displayed at the bottom, along with the address 'Lorenz S.p.A. - Via Montenapoleone, 12 - Milano'.

Advertisement for Fracor clothing. It features a black and white portrait of a man and the text: 'Con l'acqua, il vento ed il nevischio indosso il FRACOR e me ne infischio. PAMBIANCO - Vincitore del Giro d'Italia 1961. FRACOR - Impermeabili - Soprabiti - Camicie'.